



**Direzione Regionale** Direzione regionale formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio

## Decreto del Presidente

N. T00270 del 27/12/2016

Proposta n. 17881 del 23/11/2016

### Oggetto:

Proroga dell'incarico di Commissario Straordinario regionale dell'Ente Pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari nel Lazio – Laziodisu.

**Estensore**

CONTE SALVATORE

---

**Responsabile del Procedimento**

CONTE SALVATORE

---

**Il Dirigente d'Area**

A. D'ALESSIO

---

**Il Direttore Regionale**

E. LONGO

---

**L' Assessore**

*SMERIGLIO MASSIMILIANO*

---

**OGGETTO:** Proroga dell'incarico di Commissario Straordinario regionale dell'Ente Pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari nel Lazio – Laziodisu.

## **IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO**

Su proposta dell'Assessore alla Formazione, Ricerca, Scuola e Università;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la nota del Segretario Generale della Regione Lazio, prot. n. 569929 del 15 novembre 2016, recante ad oggetto “schemi di decreto del Presidente – linee guida”;

VISTA la legge regionale 18 giugno 2008, n. 7 e s. m. i. concernente “Nuove disposizioni in materia di diritto agli studi universitari”, che all'art. 5 attribuisce a Laziodisu il ruolo di ente attuatore e regolatore del sistema integrato di interventi, servizi e prestazioni per il diritto agli studi universitari nel Lazio;

VISTO in particolare, il comma 1 dell'art. 19 della citata legge regionale n. 7/2008 il quale prevede che “i membri del Consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori contabili di Laziodisu, ai sensi dell'articolo 55, comma 4, dello Statuto, decadono dalla carica il novantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, salvo quanto previsto al comma 2 per i rappresentanti degli studenti”;

VISTO il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, recante: “Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012.”, ed in particolare, l'articolo 2, che detta disposizioni in materia di riduzione dei costi della politica nelle Regioni;

VISTA la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 recante “Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di

razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione”;

- VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 recante “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione”, ed in particolare l’art. 34, comma 7, che prevede un regolamento attuativo ad oggi non ancora adottato;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 477 del 15 settembre 2015, con la quale è stata adottata la proposta di legge regionale concernente “Norme per il riconoscimento, la promozione e il sostegno dei diritti alla conoscenza e allo studio nella Regione Lazio”, finalizzata al recepimento della normativa sopra richiamata;
- VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 623 del 10 novembre 2015, avente ad oggetto il conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio” alla dott.ssa Elisabetta Longo;
- VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 244 del 17 maggio 2016, con la quale è stato disposto di prorogare il Commissariamento dell’Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari nel Lazio – Laziodisu, già disposto con dd.g.r. n. 129/2013, n. 316/2014 e n. 239/2015, con decorrenza dalla scadenza dell’incarico di Commissario Straordinario conferito con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00250 dell’1/12/2015, per un periodo di sei mesi, ulteriormente prorogabili per sei mesi ed un termine, in ogni caso, coincidente con la data di nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del Presidente, se anteriori rispetto alla scadenza del periodo di cui sopra;
- VISTO il decreto presidenziale n. T00125 del 7 giugno 2016, con il quale, in esecuzione della deliberazione sopra citata, il dott. Carmelo Ursino è stato nominato Commissario Straordinario dell’Ente Pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari nel Lazio – Laziodisu, per un periodo di 6 mesi, decorrenti dalla scadenza del precedente incarico conferito con il d.p.r.l. n. T00250/2015, con i poteri e compiti indicati dal comma 2 dell’art. 13, dal comma 4 dell’art. 14 e dal comma 1 dell’art. 21 della Legge regionale 18 giugno 2008, n. 7;
- VISTA la nota prot. n. 586336 del 23 novembre 2016 del Direttore regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”, recante a oggetto “Laziodisu – Proroga della nomina del Commissario Straordinario dott. Carmelo Ursino” con la quale si richiede di predisporre gli atti necessari ad assicurare “la proroga dell’incarico conferito al dott. Carmelo Ursino per ulteriori 6 mesi decorrenti dalla scadenza dell’incarico precedentemente conferito, ed un termine, in ogni caso, coincidente con la data di nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e

del Presidente, se antecedenti alla scadenza di cui sopra, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 244/2016”;

**CONSIDERATA** “la necessità di proseguire nell’attività di adeguamento della normativa relativa all’Ente Laziodisu alle disposizioni previste dalla normativa vigente finalizzate alla realizzazione di misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell’organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione Lazio”, così come enunciato nella suindicata nota n. 586336/2016;

**RITENUTO** pertanto di dover procedere alla proroga dell’incarico conferito al dott. Carmelo Ursino per ulteriori sei mesi decorrenti dalla scadenza dell’incarico precedentemente conferito con decreto presidenziale n. T00125 del 7 giugno 2016 ed un termine, in ogni caso, coincidente con la data di nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del Presidente, se antecedenti alla scadenza di cui sopra, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 244/2016;

**PRESO ATTO** delle dichiarazioni a firma del dott. Carmelo Ursino, inerenti l’insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ovvero di situazioni di conflitto di interesse, ai sensi della vigente normativa statale e regionale;

**VISTO** il curriculum agli atti,

**CONSIDERATO** che la struttura incaricata dell’istruttoria ha attivato le procedure di verifica delle suddette dichiarazioni, in particolare attraverso le seguenti note:

- prot. 597653 e 598490 del 30.11.2016, indirizzate alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma;
- prot. 599066 del 30.11.2016, indirizzata all’Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;
- prot. 599080 del 30.11.2016, indirizzata alla Procura Regionale per il Lazio della Corte dei Conti;
- prot. 599094 del 30.11.2016, indirizzata all’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”;

**CONSIDERATO** altresì, che la struttura incaricata dell’istruttoria - in data 30.11.2016 - ha consultato la banca-dati del Ministero dell’Interno – Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali, riscontrando l’assenza di incarichi presso queste Amministrazioni;

**ATTESO** che sulla base degli atti sopra analiticamente riportati, la struttura incaricata dell’istruttoria - in data 16.12.2016 - ha concluso - con esito positivo - la verifica delle dichiarazioni rese dal dott. Carmelo Ursino;

**ATTESO** che il nominando Commissario ha il compito di confermare eventualmente gli atti posti in essere dalla data di scadenza dell’incarico precedentemente conferito con decreto presidenziale n. T00125 del 7 giugno 2016 alla data di notifica del presente decreto;

CONSIDERATO che la presente proroga avviene nel rispetto dei limiti temporali di cui all'art. 34, comma 4, lett. "d" della sopra citata legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, e sulla base delle motivazioni sopra esplicitate;

## DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate:

1. di confermare il dott. Carmelo Ursino nell'incarico di Commissario Straordinario dell'Ente Pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari nel Lazio – Laziodisu per ulteriori sei mesi, decorrenti dalla scadenza dell'incarico precedentemente conferito con decreto presidenziale n. T00125 del 7 giugno 2016, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 244/2016;
2. il commissariamento, così come previsto dalla citata D.G.R. n. 244 del 17 maggio 2016, terminerà, in ogni caso, con la data di nomina di nuovi vertici amministrativi dell'Ente, se antecedenti alla scadenza di cui sopra;
3. i compiti del Commissario Straordinario dell'Ente regionale Laziodisu sono quelli previsti dal comma 2 dell'art. 13, dal comma 4 dell'art. 14 e dal comma 1 dell'art. 21 della legge regionale 18 giugno 2008, n. 7;
4. per l'espletamento dell'incarico al Commissario Straordinario regionale viene corrisposta l'indennità prevista dall'art. 19 della legge regionale n. 7/2008, decurtata del 10%, il cui importo graverà sul bilancio dell'Ente, secondo quanto stabilito con la citata D.G.R. n. 244/2016.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente decreto è redatto in due originali, uno per gli atti della Direzione Regionale "Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi" – Area "Attività Istituzionali", l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia, e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente  
Nicola Zingaretti